



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 1630 del 16/07/2018

Classifica: 008.05.01

Anno 2018

(6892758)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA MARCHESI FRESCOBALDI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. PER TRASFORMAZIONE DI AREE BOScate, AI SENSI DELL'ART. 80BIS DEL REGOLAMENTO FORESTALE, IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE, IN LOCALITA' "VALINAIO" NEL COMUNE DI IMPRUNETA - ARTEA N. 2018FORATBG00000017703004890480220101 - RIF. AVI 26169
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;
- I.5 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all’adozione del presente atto;
- I.6 – il Decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 29/01/2018 con il quale è stata conferito al Dott. Arch. Riccardo Maurri l’incarico dirigenziale della Direzione Progetti Strategici;
- I.7 - l’atto dirigenziale n. 1496 del 26/06/2018 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

- II.1 - che il sig. Lamberto Frescobaldi, in qualità di legale rappresentante della Marchesi Frescobaldi Soc. Agr. S.r.l. proprietaria dei terreni dei terreni, ha presentato in data 04/12/2017, acquisita con protocollo n. 56340 in pari data, domanda per trasformazione aree boscate in terreni soggetti a periodica lavorazione, ai sensi dell’art. 80bis del Regolamento forestale, per l’impianto di oliveto specializzato mediante rimozione della vegetazione forestale esistente, lieve livellamento, lavorazioni agronomiche ed impianto a buche, manutenzione delle opere di regimazione idraulica superficiali esistenti, in località “Valinaio”, nelle particelle n. 1 – 2 e 4 del foglio di mappa n. 36 del Comune di Impruneta, per una superficie complessiva di 01.11.86 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2018FORATBG00000017703004890480220101;
- II.2 - che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota prot. n. 26782 del 06/06/18, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:
- “Premesso che ai sensi dell’art. 80bis è consentito il recupero dei “paesaggi storici agrari” in aree boscate insediatesi su terreni coltivati nell’anno 1954.*
- Premesso che nell’area di intervento non è stata rilevata la presenza di opere di sistemazione agraria, quali: terrazzamenti con muri a secco, ciglionamenti, acquidocci in pietra.*

Premesso che non saranno eseguiti drenaggi sulle particelle in questione, essendo ritenuti sufficienti i drenaggi presenti nelle aree adiacenti, già autorizzati, come dichiarato dal Dott. Geol. Luigi Paoli.

Si esprime parere favorevole alla trasformazione delle aree boscate e/o assimilate a bosco per l'impianto di oliveta specializzata, con le seguenti prescrizioni:

a) dopo la rimozione della vegetazione sia trasmesso, sotto forma di dichiarazione asseverata da un tecnico competente abilitato, il rilievo delle eventuali opere di sistemazione agraria ed idraulico agrarie presenti, degli eventuali fenomeni di dissesto presenti, corredato di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;

b) dovranno essere realizzate le scoline estemporanee per la riduzione della velocità di corrivazione delle acque di ruscellamento come riportato nella relazione geologica del Dott. Geol. Luigi Paoli;

c) dopo i primi due anni di impianto, dovrà essere realizzato un inerbimento generalizzato con irrigazione assistita, in modo tale da garantire una maggiore tenuta del terreno e una maggiore impedenza al dilavamento superficiale come dichiarato dal Dott. Geol. Luigi Paoli;

d) Per evitare l'insorgere di fenomeni erosivi, a seguito del denudamento del suolo, dovrà essere rispettato quanto riportato nella relazione geologica redatta dal Dott. Geol. Luigi Paoli nel paragrafo "prescrizioni generali";

e) Qualora dovessero essere realizzati interventi in area boscata, al di fuori dell'area di intervento, dovrà essere presentata opportuna richiesta di autorizzazione;

f) dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'art 76, 77 e 78 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

g) Nell'attuazione degli interventi per la trasformazione dei terreni non dovrà essere depositato materiale né creare ostacoli al naturale deflusso delle acque demaniali, inoltre dovrà essere mantenuta salda una fascia di almeno 2,00 m di ampiezza dalla sommità della sponda idraulica del Torrente Grassina (L.R. 79/2012 e ss.mm.ii.);

h) il materiale di risulta vegetale, derivante dall'estirpazione, potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;

i) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale."

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** l'intervento richiesto, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto;
- in particolare, prima dell'inizio delle lavorazioni agrarie, dopo la rimozione della vegetazione sia trasmesso, sotto forma di dichiarazione asseverata, il rilievo delle opere di sistemazione agraria ed idraulico agrarie, degli eventuali fenomeni di dissesto presenti, corredato di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata preventivamente all'Amministrazione la data di inizio lavori, a mezzo posta, mail o PEC;
- entro il termine di validità del presente atto dovrà essere data comunicazione della fine dei lavori, comprensivi dell'impianto delle colture agrarie previste, corredata di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 16/07/2018

**MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI
- AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”